

**Legnini: salvi i fondi Fas delle Regioni**

ROMA Con il voto di fiducia ieri in Senato sulla spending review, è stato recepito l'emendamento presentato dal senatore abruzzese del Pd Giovanni Legnini per escludere i fondi Fas dal taglio automatico alle risorse destinate alle Regioni. Una prima stesura del testo governativo prevedeva infatti che i minori trasferimenti alle Regioni (700 milioni per il 2012, 1 miliardo per il 2013) venissero attinti, fra le vie prioritarie, anche dai Fondi per le aree sottoutilizzate: l'emendamento Legnini elimina questa priorità e trasforma il ricorso ai Fas come estrema ipotesi, cui ricorrere solo nel caso in cui le Regioni non riescano ad applicare la spending review garantendo un risparmio per i cittadini. «Siamo riusciti ad evitare che il taglio dei fondi Fas scattasse quasi automaticamente», sottolinea il senatore Pd, «perché siamo convinti che il Fas resti una importante e probabilmente irripetibile occasione di sviluppo strategico, se ben speso. Ora la Regione Abruzzo è chiamata però ad assumere decisioni serie e rigorose: riorganizzare la sua struttura anche in funzione della riduzione delle spese, ridurre ed accorpate seriamente gli enti, applicare la spending review al suo interno. Produrre insomma quei risparmi del funzionamento della macchina regionale che i cittadini si aspettano». I tempi sono stretti: entro il 30 settembre bisognerà giungere a questo risparmio, «altrimenti» sottolinea Legnini, «si rischia la riduzione, almeno parziale, dei tanto attesi fondi Fas con ulteriore e insopportabile penalizzazione dell'apparato produttivo abruzzese. Per questo la sfida è impegnativa, e non basteranno, come fatto finora, operazioni di facciata: bisognerà aggredire nel profondo gli sprechi, tagliare le spese inutili e i doppioni, garantire una pubblica amministrazione regionale più snella e più aderente alle esigenze del territorio».

